



## Palazzo Alberti Poja

Fondazione Museo Civico di Rovereto

Corso Bettini, 41  
38068 Rovereto TN  
T +39 / 0464 452830  
F +39 / 0464 439487  
museo@fondazionemcr.it  
www.fondazionemcr.it/palazzo\_alberti

**Orari:** Da martedì a domenica  
ore 9.00-12.00 / 15.00-18.00  
Lunedì chiuso  
5 agosto chiuso

organizzatori:



con il patrocinio di:



PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO



AC ACADEMIA ROVERETANA  
DEGLI AGIATI



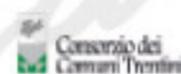
COMUNE DI  
BREZ



COMUNE DI  
ROVERETO



COMUNITÀ DELLA  
VALLAGARINA



con il contributo di:



sponsor tecnico:



# STEFANO ZUECH

1877-1968

## IL VOLTO IL MITO IL SACRO

MOSTRA  
TEMPORANEA

# ROVERETO

PALAZZO  
ALBERTI POJA

2 LUGLIO / 18 SETTEMBRE



# STEFANO ZUECH

1877-1968

## **La mostra**

Questa mostra dedica finalmente uno spazio a un valente e dotato scultore trentino Stefano Zuech, fino ad oggi apprezzato e stimato da pochi specialisti e accorti conoscitori dell'arte del Novecento e pressoché misconosciuto al grande pubblico.

Formatosi, come molti della sua generazione, nel fertile clima viennese di inizio secolo, ha quindi soggiornato a Roma e ne ha assorbito l'atmosfera classica, percorrendo un itinerario artistico assai prossimo a quello dei migliori tra i suoi contemporanei: avanguardia e classicità. Ad una prima felice stagione viennese, presaga di una radiosa carriera, l'avvento della Grande Guerra impose una svolta, che fece del Nostro un artista ancora stimato, ma in lento, costante e immeritato allontanamento dalla ribalta artistica nei suoi anni maturi. Questa mostra, la prima monografica dedicata a questo scultore a quasi 140 anni dalla nascita, offre l'occasione di vedere per la prima volta una vasta e significativa scelta di opere che permettono di approfondire la conoscenza di questo artista, magistrale interprete della scultura monumentale, e del contesto in cui si è trovato ad agire.

## **L'esposizione**

Circa quaranta sono i lavori di Stefano Zuech esposti nelle sale del settecentesco palazzo Alberti Poja; provengono in buona parte da collezioni private e molti di questi sono inediti.

In mostra troveranno spazio opere sistemate e restaurate per l'occasione, in particolare l'importantissimo gesso raffigurante il *Bacio dell'Addolorata*, e l'imponente *Maria Immacolata*.

Hanno curato la mostra gli storici dell'arte Elvio Mich, Chiara Moser e Roberto Pancheri.

# IL VOLTO IL MITO IL SACRO

## **L'artista**

Stefano Zuech nasce ad Arsio di Brez (Trento) il 5 novembre 1877 da Luigi Zuech e Anna Prevedel. Dopo la Scuola Professionale di Trento frequenta i quattro anni della Scuola professionale per la lavorazione del marmo di Lasa (Bolzano) e in seguito trova impiego nella bottega dello scultore locale Joseph Lechner di cui diviene anche collaboratore.

Prestato il servizio militare, si trasferisce a Vienna ed entra nello studio dello scultore meranese Emanuel Pendl.

Nel 1908 viene ammesso alla Scuola superiore di scultura presso la prestigiosa l'Accademia di Arti figurative viennese, dove ha per maestri Carl Kundmann e Hans Bitterlich.

Nel 1911, conclusi gli studi, vince il Premio Roma con l'opera *Aeternitas*, soggiornando in seguito a Roma e Firenze dove si applica in particolar modo nello studio la statuaria antica.

Durante la Prima guerra mondiale è sotto le armi in Serbia e al termine del conflitto è costretto a lasciare definitivamente Vienna per rientrare in Trentino.

I suoi lavori punteggiano il territorio trentino, si ricordano monumenti civili, religiosi e funebri. Lo scultore tuttavia trascorre gli ultimi vent'anni in un progressivo isolamento. Stefano Zuech muore a Trento l'8 settembre 1968, in tempo purtroppo per vedere la terribile alluvione che colpisce la città il 5 novembre 1966 e devasta lo studio dell'artista situato nel seminterrato della sua abitazione in via Rosmini distruggendo gran parte dei suoi bozzetti che li erano conservati.